

LA PRIMA, IL REGIO

TROVATORE

IL TROVATORE
GIUSEPPE VERDI

10 - 23 OTTOBRE 2018

PINCHAS STEINBERG
DIRETTORE

PAUL CURRAN
REGIA

**ORCHESTRA E CORO
DEL TEATRO REGIO**



*Ah! L'amorosa fiamma
M'arde ogni fibra!...*

INTESA  SANPAOLO


**TEATRO
REGIO
TORINO**

Il trovatore

Dramma in quattro parti
Libretto di Salvatore Cammarano
dall'omonimo dramma di Antonio García-Gutiérrez

Musica di Giuseppe Verdi

<i>Personaggi</i>	<i>Interpreti</i>
Leonora, dama di compagnia della principessa d'Aragona <i>soprano</i>	Rachel Willis-Sørensen Karina Flores*
Manrico, ufficiale del principe Urgel e presunto figlio di Azucena <i>tenore</i>	Diego Torre Samuele Simoncini*
Azucena, zingara della Biscaglia <i>mezzosoprano</i>	Anna Maria Chiuri Agostina Smimmero*
Il conte di Luna, giovane gentiluomo aragonese <i>baritono</i>	Massimo Cavalletti Damiano Salerno*
Ferrando, capitano degli armati del conte di Luna <i>basso</i>	In-Sung Sim Fabrizio Beggi*
Ines, confidente di Leonora <i>soprano</i>	Ashley Milanese
Ruiz, soldato al seguito di Manrico <i>tenore</i>	Patrizio Saudelli
Un vecchio zingaro <i>baritono</i>	Desaret Lika / Marco Tognozzi*
Un messo <i>tenore</i>	Luigi Della Monica / Alejandro Escobar*
Direttore d'orchestra	Pinchas Steinberg
Regia	Paul Curran
Scene e costumi	Kevin Knight
Luci	Bruno Poet
riprese da	Andrea Anfossi
Assistente alla regia	Oscar Cecchi
Direttore dell'allestimento	Paolo Giacchero
Maestro del coro	Andrea Secchi

Orchestra e Coro del Teatro Regio

Allestimento Teatro Comunale di Bologna

Ottobre 2018

Mercoledì 10 ore 20, Venerdì 12* ore 20, Sabato 13 ore 15, Martedì 16 ore 20,
Mercoledì 17* ore 20, Giovedì 18 ore 20, Sabato 20* ore 20, Domenica 21 ore 15, Martedì 23* ore 15

Teatro Regio

William Graziosi, Sovrintendente
Alessandro Galoppini, Direttore artistico

Orchestra

Violini primi

Stefano Vagnarelli*, Marina Bertolo, Monica Tasinato, Giorgia Burdizzo, Francesco Gilardi, Nicolò Grassi, Elio Lercara, Carmen Lupoli, Enrico Luxardo, Paolo Manzionna, Alessio Murgia, Valentina Rauseo, Giuseppe Tripodi, Claudia Zanzotto, Roberto Zoppi

Violini secondi

Cecilia Bacci*, Tomoka Osakabe, Bartolomeo Angelillo, Silvana Balocco, Paola Bettella, Maurizio Dore, Anna Rita Ercolini, Silvio Gasparella, Fatim Hoxholli, Marcello Iaconetti, Anselma Martellono, Paola Pradotto, Luigi Presta

Viola

Armando Barilli*, Alessandro Cipolletta, Gustavo Fioravanti, Martina Anselmo, Rita Bracci, Federico Carraro, Maria Elena Eusebietti, Franco Mori, Roberto Musso, Stefania Pisanu, Nicola Russo

Violoncelli

Relja Lukic*, Giuseppe Massaria, Alfredo Giarbella, Armando Maticena, Luisa Miroglio, Marco Mosca, Paola Perardi, Sara Anne Spirito

Contrabbassi

Davide Botto*, Atos Canestrelli, Fulvio Caccialupi, Andrea Cocco, Michele Lipani, Stefano Schiavolin

Ottavino

Roberto Baiocco

Flauto

Sara Tenaglia*

Oboi

João Barroso*, Stefano Simondi

Clarinetti

Luigi Picatto*, Luciano Meola

Fagotti

Andrea Azzi*, Orazio Lodin

Corni

Ugo Favaro*, Evandro Merisio, Fabrizio Dindo, Eros Tondella

Trombe

Sandro Angotti*, Marco Rigoletti

Tromboni

Vincent Lepape*, Domenico Brancati, Marco Tempesta

Tuba

Rudy Colusso

Timpani

Raúl Camarasa*

Percussioni

Lavinio Carminati, Enrico Femia, Massimiliano Francese

Complesso in palcoscenico

Corno Pierluigi Filagna

Arpa Elena Corni*

Organo Giannandrea Agnoletto

Percussioni Massimiliano Francese

* prime parti

Coro

Soprani

Sabrina Amè, Nicoletta Baù, Chiara Bongiovanni, Anna Maria Borri, Caterina Borruso, Sabrina Boscarato, Eugenia Braynova, Serafina Cannillo, Cristina Cagno, Cristiana Cordero, Eugenia Degregori, Alessandra Di Paolo, Manuela Giacomini, Rita La Vecchia, Laura Lanfranchi, Paola Isabella Lopopolo, Lyudmyla Porvatova, M. Lourdes Rodrigues Martins, Pierina Trivero, Giovanna Zerilli

Mezzosoprani / Contralti

Angelica Buzzolan, Shiow-hwa Chang, Ivana Cravero, Claudia De Pian, Corallina Demaria, Maria Di Mauro, Roberta Garelli, Rossana Gariboldi, Elena Induni, Antonella Martin, Raffaella Riello, Marina Sandberg, Teresa Uda, Daniela Valdenassi, Tiziana Valvo, Barbara Vivian

Tenori

Pierangelo Aimé, Giampiero Boi, Emanuele Bono, Janos Buhalla, Marino Capettini, Antonio Coretti, Luigi Della Monica, Luis Odilon Dos Santos, Manuel Epis, Alejandro Escobar, Giancarlo Fabbri, Sabino Gaita, Mauro Ginestrone, Leopoldo Lo Sciuto*, Vito Martino, Matteo Mugavero*, Matteo Pavlica, Gualberto Silvestri, Sandro Tonino, Franco Traverso, Alfio Vacanti, Valerio Varetto

Baritoni / Bassi

Leonardo Baldi, Mauro Barra, Lorenzo Battagion, Enrico Bava, Giuseppe Capoferri, Umberto Ginanni, Vladimir Jurlin, Desaret Lika, Riccardo Martiottto, Davide Motta Fré, Gheorghe Valentin Nistor, Franco Rizzo, Enrico Speroni*, Marco Sportelli*, Giovanni Tiralongo, Marco Tognozzi, Emanuele Vignola

* incudini sul palcoscenico

Mimi

Cecilia Bozzolini, Chiara Giuffrida, Annalisa Pautasso, Letizia Pent, Silvia Pistilli
Luca Cantarale, Albert Deichmann, Carlo Ferrero, Luigi Parola, Alberto Piovano, Domenico Sfredda, Vassil Tashkov, Luca Vacchetta, Alberto Vigna

Direttori di scena Vittorio Borrelli, Riccardo Fracchia • **Direttore dei complessi musicali in palcoscenico** Giulio Laguzzi • **Maestri collaboratori di sala** Jeong Un Kim, Giannandrea Agnoletto • **Maestro rammentatore** Andrea Mauri • **Maestro collaboratore alle luci** Carlo Caputo • **Maestri collaboratori di palcoscenico** Giannandrea Agnoletto, Paolo Grossa • **Maestri collaboratori ai sopratitoli** Sergio Bestente, Diego Mingolla, Stefania Visalli • **Assistente del maestro del coro** Andrea Campora • **Archivio musicale** Alessandra Calabrese
Sopratitoli a cura di Sergio Bestente • **Servizi tecnici di palcoscenico** Leonardo Madonia (Reparto macchinisti), Andrea Rugolo (Reparto attrezzisti) • **Luci e audio-video** Andrea Anfossi • **Servizi di vestizione** Laura Viglione • **Realizzazione allestimenti** Claudia Boasso • **Coordinatore di progetto** Antonio Stallone

Scene, costumi e attrezzatura **Teatro Comunale di Bologna** • Calzature **C.T.C. Divisione calzature**, Milano
Parrucche **Audello Teatro**, Torino • **Trucco Makeuptre**, Torino

Si ringraziano:

la **Fondazione Pro Canale di Milano** per aver messo i propri strumenti a disposizione dei professori Stefano Vagnarelli (violino Francesco Ruggeri, Cremona 1686), Cecilia Bacci (violino Santo Serafino, Venezia 1725), Relja Lukic (violoncello Giovanni Francesco Celoniato, Torino 1732), Marina Bertolo (violino Carlo Ferdinando Landolfi, Milano 1751) e Bartolomeo Angelillo (violino Bernardo Calcanius, Genova 1756)

The Opera Foundation per la borsa di studio attribuita al soprano Ashley Milanese

Restate in contatto con il Teatro Regio:



Il trovatore

Argomento

Parte I - Il duello

Atrio del palazzo dell'Aliaferia. I famigli del conte di Luna ascoltano da Ferrando, il loro capo, l'orribile storia di Garzia, il fratello del conte: vent'anni prima, una zingara si era avvicinata alla culla del piccolo, dicendo di volergli predire il futuro. Poco dopo il bimbo si era ammalato: la vecchia, accusata di essere una strega e di averne causato la malattia, fu arsa sul rogo. Ma dopo qualche giorno il figlio del conte scomparve, e sul luogo del supplizio della strega furono trovati i resti carbonizzati di un bambino. La figlia della zingara venne accusata di aver compiuto il misfatto per vendetta, ma riuscì a dileguarsi.

Giardini del palazzo. Più tardi, la nobildonna Leonora, prima di ritirarsi, confida a Ines di essere innamorata di Manrico, un trovatore incontrato in occasione di un torneo cavalleresco. Le vicende della guerra hanno impedito loro di rivedersi, ma una notte il giovane si è presentato sotto le sue finestre per dichiararle, cantando, il proprio amore. Poco dopo il conte di Luna si avvia verso gli appartamenti di Leonora, di cui è innamorato. Proprio in quel momento echeggia il canto del trovatore: Leonora, uscendo dalle sue stanze per incontrarlo, si imbatte nel conte, ma, confusa dalle tenebre, non lo riconosce, e gli rivolge parole d'amore pensando di parlare a Manrico. Il trovatore si fa avanti, e il conte lo sfida a rivelare la propria identità: Manrico si dichiara seguace dei suoi nemici. I due uomini si allontanano per battersi in duello.

Parte II - La gitana

Accampamento ai piedi di un monte della Biscaglia. Alcuni zingari, intenti al lavoro, battono le loro incudini. Tra loro è Manrico, rimasto ferito in battaglia e assistito da sua madre, Azucena. La zingara rievoca la storia della propria madre, arsa sul rogo, e narra a Manrico di aver rapito il figlio del conte di Luna per vendicarla, ma di aver poi gettato tra le fiamme, in preda a un folle delirio, il proprio figlio, anziché quello del conte. Accorgendosi del turbamento di Manrico, lo rassicura, dicendogli di aver vaneggiato. Ma Manrico non si spiega perché, mentre duellava con il conte ed era sul punto di sopraffarlo, sia stato dissuaso dall'ucciderlo da una sorta di voce soprannaturale. Intanto il fido Ruiz gli fa pervenire un messaggio: Leonora, credendo morto il trovatore, ha deciso di prendere il velo.

Luogo di ritiro nei pressi della fortezza di Castellor. Nei pressi del convento dove Leonora ha deciso di ritirarsi, è in agguato il conte di Luna, che, folle d'amore, è deciso a rapirla. Ma Manrico sopraggiunge a sventarne le trame. Mentre i compagni del trovatore mettono in fuga il conte e i suoi armigeri, Manrico e Leonora si allontanano.

INTERVALLO

Parte III - Il figlio della zingara

Accampamento vicino alla fortezza di Castellor. L'esercito del conte assedia Castellor, dove Leonora si è rifugiata con Manrico. Ferrando e un gruppo di soldati tornano all'accampamento trascinando con loro Azucena, sorpresa mentre si aggirava in quei luoghi alla ricerca del figlio. In lei Ferrando riconosce la fattucchiera accusata della morte di Garzia: il conte, nel condannarla al rogo, gioisce per la duplice vendetta che compirà uccidendo al tempo stesso la presunta assassina del fratello e la madre dell'odiato rivale.

Sala attigua alla cappella della fortezza di Castellor. Manrico e Leonora attendono l'ora delle nozze: commossi perché stanno per coronare il loro amore, sono tuttavia turbati per l'imminenza della battaglia. Quando già il suono dell'organo annuncia l'inizio del rito, giunge trafelato Ruiz per annunciare che Azucena sta per essere giustiziata. Manrico chiama i suoi uomini a una sortita per salvare la madre dal fuoco della pira.

Parte IV - Il supplizio

Un'ala del palazzo dell'Aliaferia. Leonora si aggira nei pressi della torre dove Manrico, sconfitto, è stato imprigionato. Sopraggiunge il conte, che rammenta ai suoi cortigiani l'approssimarsi della vendetta: all'alba Manrico salirà sul patibolo, e Azucena sarà condotta al rogo. Leonora implora clemenza, e giunge a offrire se stessa in cambio della vita di Manrico. Il conte accetta il patto: ma Leonora, furtivamente, assume il veleno nascosto nel proprio anello.

Orrido carcere. In cella Manrico cerca di consolare Azucena, che, provata, viene sopraffatta da un profondo torpore. Entra Leonora annunciando al trovatore l'imminente libertà. Manrico è furente, credendo che la donna si sia concessa al suo rivale per ottenergli la grazia, ma Leonora, ormai morente, gli rivela di essersi avvelenata per non cadere preda del conte, e gli conferma il proprio amore. Sopraggiunto in tempo per udire le sue ultime parole, il conte ordina che Manrico sia immediatamente condotto al supplizio: mentre Leonora spira, Azucena si ridesta e gli rivela che l'uomo appena mandato a morte era suo fratello Garzia, gettandolo nella disperazione. La vendetta della zingara è compiuta.

Prima rappresentazione assoluta: Roma, Teatro Apollo, 19 gennaio 1853.

Questa scheda di sala è scaricabile dal sito del Regio all'indirizzo www.teatroregio.torino.it/node/7545.

Gd'I
GALLERIE D'ITALIA

www.gallerieditalia.com

STV DDB

GALLERIE D'ITALIA.

TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti,
mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA  SANPAOLO